

LAZIO 12ESIMO IN CLASSIFICA

**Vaccinazioni a rilento
Richiami solo al 2%
GUERRA AL COVID**

La nostra regione al dodicesimo posto nella classifica nazionale relativa alla percentuale che ha completato il ciclo

Richiamo solo al 2% dei laziali

Il piano vaccinale va a rilento. Ancora troppo pochi gli anziani che hanno ricevuto due dosi

Sbraga a pagina 14

ANTONIO SBRAGA

••• Va "piano" il Piano vaccinale del Lazio. La Regione è soltanto al dodicesimo posto della classifica relativa alla «percentuale della popolazione che ha completato il ciclo vaccinale»: solo il 2,06% a fronte di una media nazionale del 2,25%. Nel Lazio sono 387.465 le dosi somministrate fino ad ora (di cui 11.932 ieri), però solo per 122.143 residenti si è completato il ciclo con l'inoculazione della seconda dose. La Regione è stata scavalcata anche da Molise (2,27%) e Sicilia (2,13) oltre che da quelle del nord nella classifica stilata dalla Fondazione **Gimbe**. La quale ha elaborato anche le percentuali di

popolazione relative alle vaccinazioni degli ultra80enni. Anche in questa classifica il Lazio si piazza a metà: all'11esimo posto con il 2,6% di over-80 che hanno già completato il ciclo vaccinale (a fronte di una media nazionale del 2,9%) e il 22% è ancora fermo alla prima dose. Ma anche in questo caso il Lazio è stato scavalcato dal Molise (4,7%) oltre che dalle altre Regioni del nord. Un ritardo che però non sembra preoccupare l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, esultante, invece, per aver «raggiunto la quota delle 100 mila vaccinazioni rivolte agli over 80 nel Lazio, che rappresenta il 30% dei vaccinati over 80 dell'intero Paese». Una proporzione raggiunta, però, solo grazie ai grandi numeri di una delle Regioni che ha più residenti in assoluto, come il Lazio, dove ci sono ben 469.382 over-80.

«Per noi è prioritario mettere in sicurezza gli anziani più esposti alle complicanze del Covid - ha aggiunto D'Amato - Procede anche la campagna vaccinale rivolta al personale scolastico e sono oltre 85 mila le prenotazioni effettuate. Presto partiranno le prenotazioni per le fasce di età 79, 78 e 77 anni. Sono preoccupato dell'incertezza sugli arrivi e le forniture dei vaccini, in particolare modo Astrazeneca e Moderna. Questo non ci aiuta in un momento in cui viaggiamo stabilmente sulle 12 mila somministrazioni al giorno e possiamo agevolmente andare a 35 mila». Ecco perché procede "piano" il Piano vaccinale a scartamento ridotto di quasi un terzo delle reali potenzialità, proprio mentre i casi continuano a crescere. Ieri, infatti, su quasi 15 mila tamponi nel Lazio e oltre 21 mila antigenici, per un totale di oltre 36 mila test, si so-

no registrati 1.256 casi positivi (+68 rispetto a mercoledì), con 18 decessi e +1.123 i guariti. «Aumentano i casi, mentre diminuiscono i decessi e i ricoveri. Stabili le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 8%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 3%. I casi a Roma città sono sotto quota 500. Stimiamo - ha concluso D'Amato - il valore RT sotto 1, ma altissimo il livello di attenzione». Anche perché in testa all'altra classifica **Gimbe** sulle «Province italiane con l'incremento percentuale più alto dei nuovi casi», nella settimana 17-23 febbraio, risulta Frosinone, maglia nera con il +95,1% (e un'incidenza per 100 mila abitanti del 243,14), mentre all'11esimo posto c'è Rieti, col +54,5% (incidenza del 125,25).

*Over 80enni «al sicuro»
In questo caso la percentuale sale ma di poco facendo passare il Lazio all'undicesimo posto*

2,25

Per cento
La media nazionale
Il Lazio superato anche da Molise e Sicilia



Peso: 13-4%, 14-36%